



**Chiamami
Cittadino**

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民
ناديني المواطن



**Non si risolvono i problemi della sicurezza cerando capri espiatori, travasando la colpa dei singoli a tutta una comunità
In questo modo si alimenta solo l'intolleranza e la xenofobia**

Non vogliamo diventare un paese "cattivo"

di Raluca Albu

La farsa che sta vivendo l'Italia da un po' di tempo sembra non aver mai fine, anzi, si complica, si articola in mille trame che hanno come risultato un clima non sereno in cui, purtroppo, rischiamo di diventare pupazzi inanimati che rispondono solo per inerzia delle funi che ci muovono in su, in giù, a destra o a sinistra. Faccio riferimento alle politiche economiche e migratorie di questo paese, politiche che sembrano clamorosamente fallite. Viviamo un momento difficile: lavoratori che perdono il posto di lavoro, precari che da un giorno all'altro sono mandati a casa, giovani cui viene negato il futuro, gente che non ha più fiducia nelle istituzioni dello stato, politici accecati dal potere, gente assetata di giustizia e fiducia in un futuro migliore. Non posso credere che in questo clima si parli, giorno dopo giorno, solo dei così detti "stupri etnici", il decreto antistupro, gli stranieri trasformati in streghe da bruciare, traffico di organi, sfruttamento della prostituzione, sicurezza arrivata a livello di bandiera di partito. Ho paura che in queste nuove condizioni verranno messi in

discussione tutti gli sforzi realizzati in anni di buona convivenza tra italiani e nuovi arrivati, che l'arricchimento culturale che ci ha resi più consapevoli che insieme "si può fare" perda valore e significato. E siccome "il sonno della ragione genera mostri" mi auguro che scenari, che adesso ci appaiono quasi fantasmagorici, non diventino realtà quotidiana: la paura dei vicini di casa, la reticenza davanti ad una faccia di un altro colore, lo sguardo lungo su un viso velato, cambio del marciapiede quando si sente un accento straniero, scelta della scuola senza bambini stranieri. Non posso invece ignorare alcune misure come l'esercito nelle città, Lampedusa trasformata in campo di concentramento, gli accordi presi con i regimi dittatoriali del nord Africa, le ronde cittadine che "collaborano" con le forze dell'ordine, che rientrano tutte nelle politiche di chiusura realizzate o annunciate. Diffusa a largo livello, la "cattiveria" dichiarata dal governo contro i clandestini inizia ad avere i suoi frutti. Ripetuti episodi di razzismo, le aggressioni gratuite contro gli stranieri, le istigazioni alla violenza

contro gli immigrati sotterrano senza rimpianti le politiche di integrazione di cui si era tanto parlato e di cui l'Italia era talmente fiera. Si usano in tal senso tutti i mezzi di informazione tradizionali ma anche moderni, come internet. Basta collegarsi al famoso sito facebook. Digitate: straniero, albanese, romeno, marocchino, immigrato, zingaro e vi si svelerà un paesaggio variopinto di gruppi ("Basta immigrati", "Stop agli immigrati", "Immigrati fuori dalle p...", "Immigrati? Non se ne può più", "Quelli che odiano i romeni", "Fuori i romeni dall'Italia") tutti semi portati dal vento di diffidenza e di insicurezza che inizia a soffiare in Italia. La società italiana ha avuto le forze per reagire a questo nuovo clima. Ne è prova il NO categorico dei medici e degli infermieri che si rifiutano di denunciare i clandestini e le mobilitazioni annunciate in questo senso, lo sforzo quotidiano dei lampedusani che soccorrono in mare "i sognatori di libertà", gli insegnanti che promuovono il dialogo e la buona convivenza tra alunni italiani e stranieri, la chiesa che prende posizione nella difesa dei diritti umani

per tutti, le associazioni che mettono il loro lavoro a disposizione di coloro che devono regolarizzare la loro permanenza in Italia, gente comune che sa che straniero non vuol dire delinquenza, ma risorsa. L'inverno passerà in fretta e il clima con tendenze ghiacciate svanirà come un brutto sogno, ma non si dovrà mai dimenticare cosa voglia dire società democratica e quali siano i suoi valori, affrontare con serietà i veri problemi dell'Italia quali la mancanza di lavoro, la flessibilità trasformata in precarietà, il futuro dei giovani, le politiche per i nuclei familiari, le vere politiche di integrazione degli immigrati, l'accesso all'informazione per tutti e sostituire un apparato burocratico lento con la modernità degli strumenti offerti da questo secolo, ovvero internet. Ridimensionare tutto a misura d'uomo a prescindere dalla nazionalità, dal colore della pelle, dalla fede e dagli orientamenti sessuali. Credo nell'Italia dove la libertà individuale è il principio che governa tutto, nella cornice della separazione dei poteri nello stato.

Together la rete di Associazioni interculturali di giovani italiani e di altre nazionalità

Insieme per affrontare l'avvenire

di Fatima Berrima

I giovani sono la risorsa sulla quale i paesi contano nel loro futuro. L'Europa in generale e l'Italia in particolare ha visto negli ultimi anni bassi tassi di fertilità fenomeno che produrrà nel tempo un deficit di mano d'opera. I giovani di origine non italiana, cominciano ad essere una componente molto importante nella società. La scuola rispecchia questa realtà e con le poche risorse disponibili cerca di dare vita a diversi progetti con l'obiettivo di inserire nei migliori dei modi i neo arrivati nel tessuto scolastico. Un servizio di cui non vi è bisogno quando gli alunni che frequentano le scuole sono nati in Italia, ma ciò purtroppo non significa che la strada sia senza ostacoli. La scuola di oggi deve affrontare altre sfide - non solo quelle legate

all'inserimento - che non riguardano esclusivamente i giovani di origine non italiana ma tutti i giovani. Lasciata sola la scuola, senza la collaborazione delle famiglie in primis, delle istituzioni e di adeguati finanziamenti, non sarà in grado di dare una risposta al bullismo, alla dispersione scolastica e in generale al disagio giovanile. Alcuni giovani italiani e non italiani di fronte a questa situazione che anche loro stanno vivendo, uniti insieme hanno dato vita a una rete regionale di nome Together, la quale rappresenta diverse associazioni interculturali attive a livello regionale. La nostra Provincia è rappresentata dall'Associazione Arcobaleno. Per maggior informazioni berrimafatima@yahoo.it

Together un réseau d'Associations interculturelles de jeunes italiens et d'autres nationalités

Ensemble pour affronter l'avenir

Les jeunes représentent une ressource sur laquelle les pays content pour le futur. L'Europe, en général et l'Italie en particulier, a enregistré ces dernières années un faible taux de naissance, un phénomène qui provoquera à la longue un déficit de main-d'œuvre. Les jeunes qui ne sont pas d'origine italienne commencent à représenter une partie très importante de la société. L'école reflète cette réalité et s'efforce, avec les maigres ressources disponibles, de réaliser divers projets dans le but d'insérer au mieux les nouveaux venus dans le contexte scolaire. C'est un service dont les écoliers n'ont pas besoin s'ils sont nés en Italie, mais cela ne signifie pas malheureusement que le parcours soit sans obstacles. Actuellement l'école doit affronter d'autres

défis, pas seulement ceux liés à l'intégration et ces défis concernent tous les jeunes, pas uniquement ceux qui ne sont pas d'origine italienne. Si l'école se retrouve seule, sans la collaboration des familles avant tout, sans l'appui des institutions et de financements adéquats, elle ne sera pas en mesure d'affronter les problèmes du "bullisme", de l'abandon scolaire et du mal-être de la jeunesse. Un groupe de jeunes, formé d'italiens et d'autres nationalités face à cette situation qu'ils vivent eux aussi, a créé un réseau régional dénommé Together qui regroupe à la fois plusieurs associations interculturelles au niveau régional. Notre Province est représentée par l'Association Arcobaleno. Pour plus d'informations: berrimafatima@yahoo.it



Provincia
di Rimini

Cittadini stranieri e accesso alle cure sanitarie

Informiamo che i cittadini stranieri possono continuare ad accedere ai servizi sanitari offerti sul territorio senza timori di denuncia da parte dei medici.

In particolare i cittadini stranieri non i regola con il permesso di soggiorno possono rivolgersi all'Ambulatorio EXTRA CEE che offre prestazioni sanitarie per cure essenziali, profilassi internazionale-tubercolare e diagnosi delle malattie infettive (Via Circonv. Occ.le, 57 Rimini aperto il mercoledì-giovedì- venerdì 8:30-12:00 - Tel. 0541/707314),

Иностранные граждане и их лечение

Сообщаем, что все иностранные граждане имеют право на лечение в медицинских учреждениях на нашей территории, не боясь быть заявленными со стороны врачей. Особенно иностранные граждане без легального вида на жительство, могут обращаться в Амбулаторию EXTRA CEE, для получения необходимого лечения болезней, здесь же проводится профилактика туберкулеза по международному стандарту и даются консультации по диагностике инфекционных болезней. Адрес: (Via Circonvallazione Occidentale, 57-Римини. Амбулатория открыта в среду, четверг, пятницу с 8,30 до 12,00. Тел. 0541 707314). Законопроект n° 733, который снимает запрет заявля на нелегальных иммигрантов со стороны врачей, с последующим правом на заявку, еще не во-

шел в действие. Помимо этого, Президент Коллегии врачей-хирургов и стоматологов провинции г. Римини, доктор Маурицио Гросси заявил, что врачи не могут доносить на нелегальных иммигрантов, потому что дали клятву уважения перед Кодексом Дентистов, в котором статья 3 говорит: «Долг врача - защита жизни, физического и психического здоровья Человека, облегчение страданий, сохранение свободы и достоинства человеческой личности без различия возраста, пола, национальной принадлежности, религии, социального состояния, идеологической принадлежности, в мирное время или во время войны, независимо от социальных или политических условий, в котором действует. Здоровье, в полном смысле этого слова, как состояние физического и психического благосостояние человека».

Il Disegno di Legge n.733 che elimina il divieto di denuncia da parte dei medici degli immigrati clandestini - con la conseguente facoltà di effettuare la denuncia stessa - non è ancora entrato in vigore.

Riportiamo la dichiarazione del Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Rimini dott. Maurizio Grossi, il quale ha dichiarato che i medici non possono segnalare i cittadini stranieri irregolari avendo giurato il

rispetto del Codice Deontologico che recita all'art. 3 "Dovere del medico è la tutela della vita, della salute fisica e psichica dell'Uomo e il sollievo dalla sofferenza nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza distinzioni di età, di sesso, di etnia, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia, in tempo di pace e di guerra, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera. La salute è intesa nell'accezione più ampia del termine, come condizione cioè di benessere fisico e psichico della persona".

المواطنون الأجانب و التمتع بالخدمات الصحية:

نعلم أن المواطنين الأجانب يمكن لهم مواصلة التمتع بالخدمات الصحية المتوفرة في كامل التراب الإيطالي دون الخوف من إبلاغ الشرطة عنهم.

خاصة الأجانب الذين لا يملكون تصريح إقامة يمكنهم التوجه إلى العيادات التي تتدأوي الأجانب و الذي يوفر علاجات أساسية وقابلة دوليتمسعالية و التشخيص للأمراض المعدية (via circonv.elccc0,57Rimin) ويكون مفتوح الأربعاء-الخميس-الجمعة 8.30 - 12.00 - تلفون 0541707314.

مشروع القانون رقم 733 الذي يحذف منع الإبلاغ من طرف أطباء المهاجرين الغير شرعيين - مع إمكانية إجراء هذا الإبلاغ- لم يتم تطبيقه بعد.

من جهة أخرى فإن رئيس هيئة أطباء الجراحة و الأسنان لولاية ريميني M. Grossi oiziruaM صرح أن الأطباء لا يمكنهم الإبلاغ عن الأجانب الذين لا يملكون تصريح إقامة و ذلك لأنهم أقسموا على احترام قانون الأخلاق الذي ينص في الفصل 3: " واجب الطبيب هو صيانة الحياة للصحة الجسدية و النفسية للإنسان و إزالة المعاناة مع احترام حرية و كرامة الإنسان بدون تمييز في العمر، الجنس، العرق، الدين، الجنسية، الحالة الاجتماعية، الفكر، في حالة سلم أو حرب، مهما كانت الوضعية المزسية أو الإجتماعية التي يتم العمل فيها. الصحة في المعنى الأوسع للكلمة، كوضعية أي العافية الجسدية و المعنوية للشخص."



Chiamami Cittadino

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民 ناديني المواطن



Nascita e matrimonio in Italia

di Gloria Olivares

Alla nascita del figlio/a si deve fare la denuncia davanti all'ufficiale di stato civile del Comune di nascita: la richiesta per l'atto deve essere presentata da uno dei genitori o da entrambi se non sono coniugati entro 10 giorni dal parto. Dopo la nascita il figlio può essere riconosciuto con dichiarazione davanti all'ufficiale di Stato civile di qualsiasi Comune: quest'ultimo si occupa della tenuta dei registri di nascita, cittadinanza, matrimonio, morte.

La denuncia di morte deve essere fatta dai famigliari o da un delegato entro 24 ore dal decesso. Per le pubblicazioni matrimoniali, uno dei futuri

sposi si deve presentare all'ufficio di Stato civile del Comune di residenza; l'ufficio richiede ai Comuni interessati i documenti necessari: se il matrimonio è concordatario, se è religioso, occorre anche una richiesta di pubblicazione rilasciata dal parroco o dal ministro di culto di Rimini. Le pubblicazioni rimangono affisse 8 giorni, oltre a 3 giorni di deposito e decadono dopo 180 giorni se il matrimonio non viene celebrato nel frattempo.

L'ufficio è competente a ricevere istanze di riconoscimento della cittadinanza italiana, al riacquisto della cittadinanza e a fornire informazioni per acquistarla.

Рождение и бракосочетание в Италии

di Gloria Olivares

Рождение ребенка должно быть зарегистрировано перед работником отдела «гражданского состояния» Коммуны рождения: запрос должен быть предоставлен одним или обоими родителями, в течение 10-ти дней со дня рождения, если родители не расписаны. После рождения ребенка, можно написать заявление о его признании перед официальным работником отдела «гражданского состояния» любой Коммуны. Этот работник занимается регистрацией новорожденных, оформлением гражданства, бракосочетания, смерти. Заявление о смерти должно быть подано родными или доверенными людьми в течение 24 часов с момента смерти. Чтобы подать брачное заявление, один из бракосочетающихся

должен представиться в отдел «гражданского состояния» Коммуны прописки. Эта Коммуна, если брак согласованный, запрашивает у заинтересованных Коммун необходимые документы. Если брак религиозный, надо попросить приходского священника или министра религиозного культа г. Римини о публикации брака. Афиша должна висеть 8 дней, затем после 3-х дневного хранения в архиве, по истечении 180 дней аннулируется, если брак за это время не состоялся. В этом отделе принимаются запросы на признание итальянского гражданства, принятие итальянского гражданства и дается необходимая информация по приобретению гражданства.

بلاغ الوفاة يجب أن يتم عن طريق الأقرباء أو من طرف موكل في ظرف 24 ساعة بعد الوفاة.

بالنسبة لإعلان الزواج، أحد الزوجين يجب أن يتوجه لمكتب الحالة المدنية لبلدية الإقامة؛ المكتب يطلب من الطرفين المعنيين بالأمر الوثائق الضرورية إذا كان الزواج بالتراضي، وإذا كان ديني، يجب الحصول على طلب إشهار يعطيهما الراهب أو من وزير العبادة بريمني. الإشهار يبقى موقع لمدة 8 أيام، بعد 3 أيام من الإيداع وينتهي بعد 180 يوم إذا لم يتم إحياء المراسيم في الأثناء. المكتب يمكن أن يستقبل الاعتراف بالحصول على الجنسية الإيطالية، على إعادة الحصول على الجنسية و إعطاء معلومات للحصول عليها.

الولادة والزواج في إيطاليا

عند ولادة الابن/الابنة يجب الإبلاغ لدى موظف الحالة المدنية في بلدية الولادة: طلب الشهادة يجب تقديمه من طرف أحد الأبوين أو من كلاهما إذا لم يكونا متزوجين في مدة لا تتجاوز 10 أيام بعد الولادة. بعد الولادة يمكن الاعتراف بالابن/الابنة باعتراف أمام موظف الحالة المدنية لدى أي بلدية: هذه الأخيرة تهتم بتسجيل الولادات الجنسية، الزواج، الوفاة.

Elezioni per il parlamento europeo

Iscrizioni alle liste elettorali dei cittadini comunitari

Esercitiemo il diritto di voto

di Raluca Albu

Il 6 e il 7 giugno si svolgeranno in Italia le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo. I cittadini comunitari residenti in Italia potranno esercitare il diritto di voto dopo essersi iscritti nella lista elettorale aggiunta presso il Comune di residenza.

La domanda d'iscrizione, indirizzata al sindaco, va presentata di persona o spedita al Comune per raccomandata con ricevuta di ritorno, allegando nel secondo caso una fotocopia del documento di identità. Chi si è già iscritto negli anni passati non deve presentare una nuova domanda neanche in caso di cambiamento della residenza in Italia. Dopo

l'iscrizione nella lista, si riceverà la tessera elettorale con l'indicazione del seggio in cui andare a votare. Sottolineiamo che coloro che decideranno di esercitare in Italia il diritto di voto al Parlamento Europeo, eleggendo rappresentanti italiani, non potranno eleggere anche i candidati dello stato di origine in quanto è vietato il doppio voto.

Il Comune di Rimini, per rendere semplice e veloce l'iscrizione dei cittadini comunitari nelle liste elettorali, ha già inviato ai residenti comunitari, tramite lettere personali, l'apposita modulistica per l'iscrizione nella lista elettorale e tutte le informazioni in merito.

Alegeri pentru Parlamentul European

Înscrieri pe listele electorale ale cetățenilor comunitari

Să ne exercităm dreptul de vot

În zilele de 6 și 7 iunie vor avea loc în Italia alegerile pentru Parlamentul European. Cetățenii comunitari rezidenți în Italia își vor putea exercita dreptul de vot doar după ce se vor înscrie pe lista electorală suplimentară din orașul de reședință. Cererea de înscriere, adresată primarului, va trebui prezentată personal sau trimisă Primăriei cu o scrisoare recomandată cu aviz de primire, anexând în ceea ce privește al doilea caz o fotocopia a documentului de identitate. Persoanele care au făcut deja înscrierea în anii trecuți nu trebuie să prezinte o noua cerere nici în cazul schimbării reședinței în Italia.

După înscrierea pe listele electorale, se va pri-

mi legitimația electorală cu indicarea secției de votare unde se va putea exercita dreptul de vot. Subliniem că persoanele care se vor decide să-și exercite în Italia dreptul de vot la Parlamentul European, alegând reprezentanții italieni, nu vor putea alege și candidații din propriul stat de origine deoarece dublul vot este interzis.

Primăria Rimini, pentru a face cât mai simplă și mai rapidă înscrierea cetățenilor comunitari pe listele electorale, a expediat deja rezidenților comunitari, prin intermediul unei scrisori personale, formularul pentru înscrierea pe listele electorale și toate informațiile necesare în acest sens.

Les élections pour le parlement européen

Inscriptions des citoyens communautaires aux listes électorales

Exerçons notre droit de vote

Le 6 et le 7 juin se dérouleront en Italie les élections pour le renouvellement du Parlement Européen.

Les citoyens communautaires résidents en Italie pourront exercer leur droit de vote à condition d'être inscrits sur la liste électorale

adjointe de la Commune de résidence.

La demande d'inscription, adressée au maire, doit être présentée personnellement ou bien envoyée par lettre recommandée avec accusé de réception et dans ce cas il faut joindre une photocopie du document d'identité. Pour

ceux qui se sont déjà inscrits précédemment, il n'est pas nécessaire de présenter une nouvelle demande, même dans le cas d'un changement de résidence en Italie.

Après l'inscription sur la liste, on recevra la carte électorale avec l'indication du bureau de

vote. Il faut bien noter que si on décide d'exercer son droit de vote en choisissant un candidat italien pour le Parlement européen, il ne sera pas possible de voter également pour un candidat de son pays d'origine, le double vote étant interdit.

Scuola di Cittadinanza

Laboratorio rivolto ai cittadini stranieri per conoscere le leggi, i diritti, i servizi

L'Associazione Arcobaleno, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche di Genere e Pari Opportunità della Provincia di Rimini, organizza un Corso di Educazione alla Cittadinanza, con l'obiettivo di implementare i corsi di lingua italiana con elementi connessi al vivere civile della nostra comunità, proponendo ai migranti, ed in particolare alle donne, opportunità di informazione e formazione sui temi:

- Diritti/doveri del cittadino
- Diritto del lavoro

- Servizi sanitari
- Ruolo e funzionamento degli istituti di credito
- Casa e politiche abitative

Il Corso si svolgerà in 12 incontri presso la Sede della Provincia P.le Bornaccini, 1 a Rimini dalle ore 15 tutti i mercoledì a partire dal 25 febbraio 2009.

Segreteria e informazioni: Tassinari Donatella Tel. 0541 363986
d.tassinari@provincia.rimini.it

